Nelle professioni di aiuto siamo sottoposti ad un particolare tipo di rischio, che si rivela in un logoramento psicologico talvolta profondo e distruttivo.

Possiamo imparare a non nasconderlo e ad attrezzarci per utilizzarlo come una occasione di crescita personale e professionale.

Cercheremo di tracciare una cornice conoscitiva delle dinamiche in atto.

Il tipo di lavoro, l'organizzazione e l'ambiente di lavoro,

insieme a

componenti psicologiche individuali

possono produrre un

rapido esaurimento dell'operatore

## I fattori individuati nel Burnout nelle ricerche effettuate da C. Maslach ed altri:

- \* Esaurimento Emotivo
- \*\* Depersonalizzazione
- \*\* Realizzazioni Professionale

#### 1. Esaurimento Emotivo

L'operatore si trova in uno stato di tensione quasi permanente sul lavoro, che talvolta prosegue anche nella vita privata e che dà luogo ad una grande sensazione di stanchezza

## 2. Depersonalizzazione

Atteggiamento di distacco, spesso con ostilità, implicita o manifesta, verso l'oggetto della prestazione professionale (paziente, ospite, assistito ecc.).

L'obiettivo è sottrarsi al coinvolgimento fonte di stress attraverso la riduzione del contatto

## 3. Caduta nella realizzazione professionale

Riduzione forte della autostima professionale, sensazione di inadeguatezza, fallimento, impotenza con conseguente frustrazione e vissuti depressivi

#### POSSIBILI EFFETTI DEL BURNOUT:

Nel soggetto: forte stress con i correlati sul piano somatico (quindi cardiovascolari, endocrini, metabolici ecc.) e sul piano psicologico (ansia, insonnia, irritabilità relazionale ecc.).

**Nel lavoro:** peggioramento della prestazione, conflitti, diminuzione reddito o prospettive di sviluppo professionale.

# Come si arriva al burnout ? Concomitanza di:

- Fattori di ambiente. Gli stressors
- Fattori individuali: modalità psicologiche di approccio al lavoro di helping

#### Fattori di ambiente

#### Problemi organizzativi in materia di

- Carichi di lavoro e risorse disponibili
- \* Riconoscimento sociale ed economico
- # Equità nei trattamenti
- \* Stile di controllo, leadership e feeback
- \* Valori della organizzazione
- \* Resistenza al cambiamento
- \* Coesione di gruppo

## Fattori individuali

Siamo più esposti al burnout se...

- \* C'è stato un investimento eccessivo e irrealistico sul lavoro (ciclo di entusiasmo e idealizzazione, stagnazione, frustrazione, blocco)
- Se la relazione con l'altro ripropone difficoltà personali non sufficientemente risolte.
- \* Se ci manca un riferimento di supervisione
- \* Non disponiamo di buone tecniche di COPING

Sul piano psicodinamico si tratta di una

### **DIFESA**

da una situazione di stress che riteniamo ineliminabile e che non sappiamo come affrontare o risolvere

Nelle **professioni di aiuto** si verifica con grande frequenza.

Si riduce con due dimensioni di intervento:

- 1. Organizzativo (gruppi di lavoro, ambiente, condizioni di lavoro, management consapevole ecc.)
- 2. <u>Soggettivo.</u> Attrezzare gli operatori ad analizzare e utilizzare la percezione della propria risposta alla relazione con l'altro.



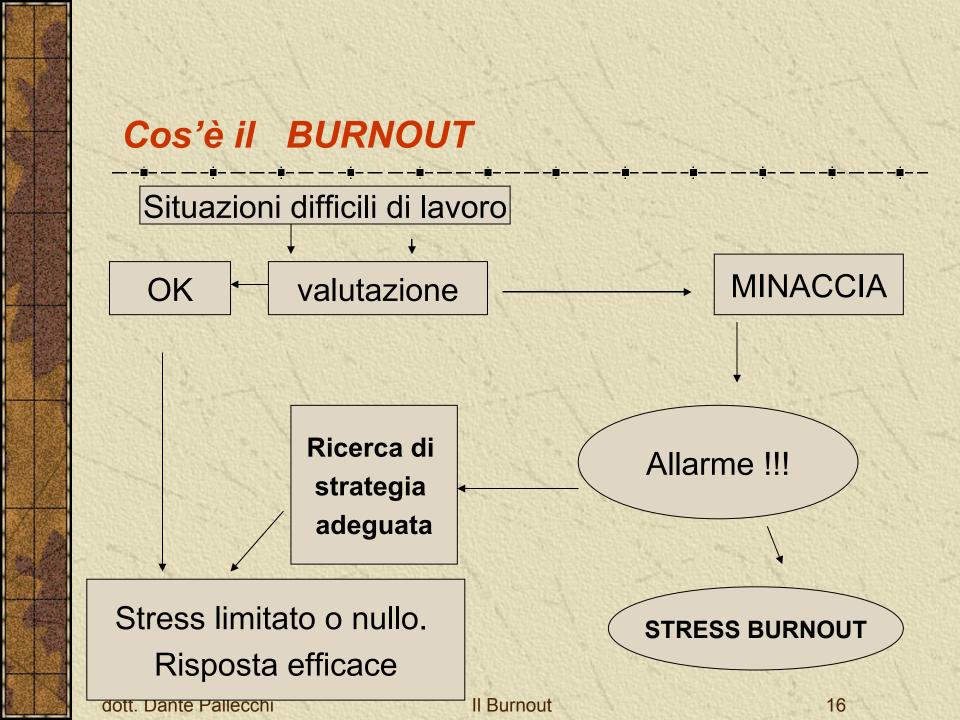
Cos'è il COPING?

È la ricerca e l'attuazione di una strategia individuale e/o ambientale-organizzativa di gestire in modo adattivo una situazione stressante che non possiamo evitare.

### Dunque:

**Burnout** = prima risposta rudimentale e non efficace ad uno stress importante ma non identificato

Coping = ricerca di una modalità più elaborata di difesa e risposta ad una situazione stressante identificata



Il nostro obiettivo:

Aumentare le nostre capacità psicologiche e professionali per analizzare e rispondere in modo realistico ed abbastanza efficace a situazioni potenzialmente anche molto stressanti.

## Programma di lavoro:

 9 incontri di due ore con presentazione sintetica di un caso clinico da parte di due operatori (max 20 minuti) e discussione in gruppo



Schema di riferimento per la presentazione dei casi (max 20 minuti):

- 1. Brevi cenni di anamnesi
- 2. Tipo e manifestazioni della patologia
- 3. Risposte emozionali nella relazione operatore paziente